



Adattarsi o morire

Non sono i più forti a sopravvivere, ma coloro che si adattano meglio all'ambiente circostante: è ciò che insegna la teoria di Darwin nel libro "L'origine delle specie". Ebbene, lo scenario che interessa il settore agricolo e quello della carne sta cambiando a un ritmo record.

In passato, le politiche europee erano pensate per rendere l'agricoltura più efficiente e produttiva, garantire reddito e produrre cibo a sufficienza a prezzi sostenibili.

Oggi gli obiettivi della politica sono molti di più e, per certi versi, contraddittori. Ad esempio, il target che punta a rendere biologico il 25% dei terreni agricoli entro il 2030 ha un impatto negativo sulla produttività.

Lo stesso vale per la riduzione dei fertilizzanti artificiali, senza parlare dell'uso del RENURE. La conseguenza di questa molteplicità di obiettivi è che la politica è molto meno prevedibile e siamo entrati in un contesto di instabilità.

Nel nostro campo, quindi, o ci si adatta o si è destinati a scomparire. Al contempo, sta a noi fornire le soluzioni, poiché quelle sviluppate da soggetti esterni al settore si basano raramente su una conoscenza e una comprensione della materia.

Tuttavia, potremo cogliere opportunità e fare passi avanti sostenibili solo se ci basiamo su dati solidi. Solo così potremo davvero aggiustare il tiro e andare nella giusta direzione. Ecco perché vogliamo presentarti il progetto Tracy® di Belpork.

Investire in una piattaforma all'avanguardia in grado di raggruppare una moltitudine di obiettivi e trasformarli in risultati reali e misurabili? Sembra ovvio, ma non lo è. Nelle prossime pagine, scoprirai in che modo Belpork rende possibile tutto questo.

Buona lettura.



Joris Coenen
Responsabile Belgian Meat Office

**"STA A NOI FORNIRE LE SOLUZIONI.
È POSSIBILE FARE PASSI
AVANTI SOSTENIBILI SOLO SE CI
SI BASA SU DATI SOLIDI".**



Il settore suinicolo belga investe in flussi di dati all'avanguardia

BePork
Quality pork. Because we care.



Liesbet Pluym,
Belpork

“In sostanza, si tratta sempre della sicurezza e della qualità del nostro prodotto”. Esordisce così Liesbet Pluym all’inizio della nostra conversazione. Quest’anno, Belpork, il brand proprietario e organismo di gestione del sistema di qualità BePork per la carne suina fresca, continua a investire nella digitalizzazione del suo flusso di prodotti. L’obiettivo è chiaro: garantire una maggiore efficienza ai partecipanti e un sistema di tracciabilità all’avanguardia che offra le necessarie garanzie a tutti gli acquirenti di carne suina belga, sul mercato sia nazionale che estero.

La tracciabilità fino a oggi

Tracy® è il sistema di tracciamento (track and trace) online sviluppato da Belpork nel 2006 per Certus, il marchio precedentemente in uso. Nella sua versione originale, esso permetteva di tracciare la carne suina certificata lungo tutta la filiera di produzione, dal punto vendita all’allevatore. La base era costituita da un flusso di documenti cartacei. Ogni partner della filiera era un anello della catena e doveva compilare la documentazione a favore di quello successivo. Tutte le informazioni erano

conservate in un’unica piattaforma online. Ciò permetteva di tracciare il produttore di ogni pezzo di carne certificata in pochissimo tempo.

È necessario un approccio ai dati diverso

Nel 2023, Certus è stato sostituito da BePork. Quello che un tempo era un prodotto di nicchia per il mercato belga si è trasformato in un sistema di

“ Grazie all’investimento in flussi di dati all’avanguardia, i nostri partecipanti possono essere più produttivi ed efficienti e aumentare quindi i propri profitti. Questo è il nostro obiettivo”.

qualità con attori che collaborano a livello internazionale. A differenza di Certus, BePork è una base solida su cui possono svilupparsi altri marchi. Si tratta di una configurazione completamente diversa che richiede, quindi, anche un approccio diverso in termini di gestione dei dati.

Sul mercato nazionale, il marchio BePork è sostenuto dal retail. Il 90% delle macellazioni in Belgio soddisfa gli standard di BePork e può essere commercializzato con questo sistema di qualità. “Ma il rovescio della medaglia è che Tracy® si scontra con i suoi limiti”, afferma Liesbet Pluym.

E poi, anche il mondo che ci circonda è altamente digitalizzato. In molte amministrazioni, i documenti cartacei sono sostituiti da flussi di informazioni digitali e anche il settore agricolo e della carne si stanno evolvendo in questo senso. Belpork non può restare indietro.

Un’efficienza indiscutibile per i partecipanti

A quasi vent’anni dall’ideazione di Tracy®, il tracciamento rimane un obiettivo centrale per Belpork. Liesbet Pluym: “È un impegno che siamo orgogliosi di mostrare agli acquirenti di carne suina belga. Inoltre, vogliamo ottenere una maggiore efficienza per i nostri 3.768 partecipanti, che arricchiscono quotidianamente il sistema con le loro informazioni. Grazie all’investimento in flussi di dati all’avanguardia, possono essere più produttivi ed efficienti e aumentare quindi i propri profitti. Questo è il nostro obiettivo”.

Da cartaceo, il flusso di informazioni diventa automatico

Ora, gli agricoltori hanno la possibilità di registrare i loro report ufficiali tramite Tracy®. Il sistema trasmette le informazioni ai macelli e le utilizza per il proprio monitoraggio. Quindi, vengono inserite una sola volta ma utilizzate per più scopi. A valle della filiera, i macelli e i laboratori di sezionamento hanno anche la possibilità di collegare il proprio software a Tracy® tramite servizi web. “Ciò permette di automatizzare il flusso di informazioni dopo la macellazione e il sezionamento, senza supporti cartacei”, spiega Liesbet Pluym.

Le opportunità che ci attendono

Tracy® è fondamentalmente un canale per trasmettere informazioni tra i partner della filiera. Ma la nuova piattaforma offre anche un grande potenziale per il futuro. Le informazioni sullo stato sanitario degli allevamenti di suini vengono aggiornate in collaborazione con il governo. Di conseguenza, le opportunità di esportazione per i lotti di suini sono trasparenti per i Paesi che impongono requisiti

aggiuntivi. Nella fase successiva, anche altri proprietari di marchi di qualità privati avranno accesso alla piattaforma. In questo modo, potranno consultare lo stato delle proprie consegne.

“Il sistema è ben costruito e offre un grande potenziale”, conclude Pluym, la quale è convinta, inoltre, che con questo strumento Belpork è pronto ad affrontare le sfide digitali dei prossimi dieci anni.



BePork vzw è un’organizzazione interprofessionale che opera a livello nazionale sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 2000. Il suo obiettivo è promuovere l’immagine e il consumo della carne suina belga in modo sostenibile attraverso la gestione integrata della catena e dei sistemi di qualità. Belpork possiede e gestisce i marchi di qualità BePork (carne suina fresca) e Meesterlyck (prosciutto crudo e cotto) ed è co-proprietaria del sistema di monitoraggio degli antibiotici noto come Registro AB.

BePork unisce tutti gli attori della filiera di produzione: produttori di mangimi, allevatori di suini, aziende di trasporto, macelli, laboratori di sezionamento e di lavorazione della carne e punti vendita. Oltre alle garanzie legali di base per una carne suina sicura e di alta qualità, BePork ne fornisce anche altre. E il benessere, la sostenibilità e la salute degli animali sono l’obiettivo principale di tutto questo. BePork è equivalente al sistema di qualità tedesco QS; ciò significa che le possibilità di esportazione in Germania sono garantite.

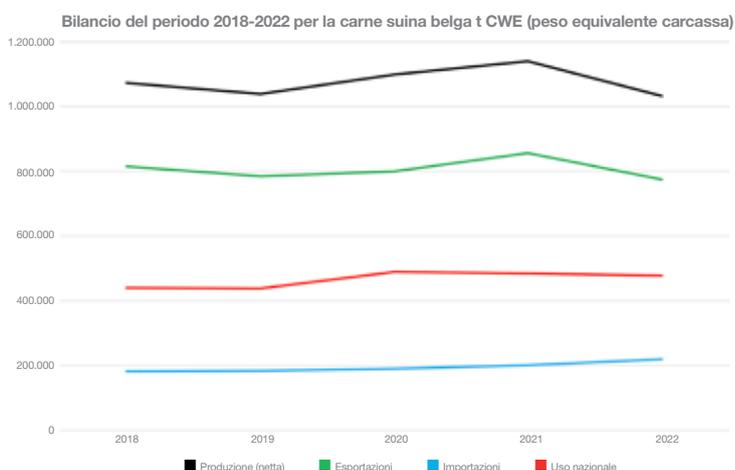
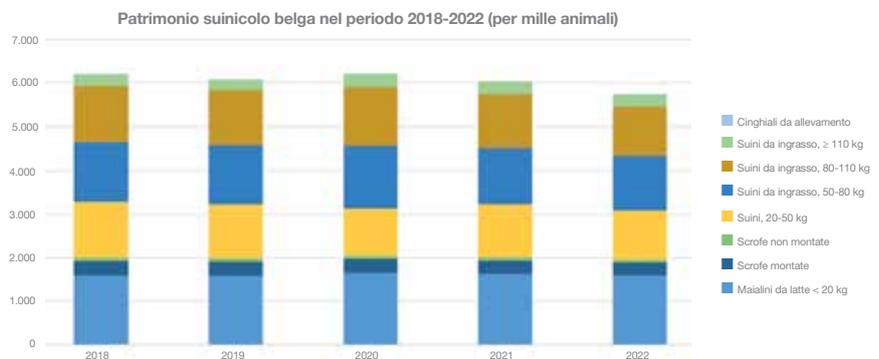
Panoramica sui mercati della carne belga

COME SI SONO COMPORTATI I MERCATI DELLA CARNE BELGA NEL 2022? E COSA SI OSSERVA QUEST'ANNO? QUI DI SEGUITO, GLI SVILUPPI.

CARNE SUINA CONTINUA LA TENDENZA AL RIBASSO

Allevamento di suini: in calo del 5%

Alla fine del 2022, il patrimonio suinicolo belga contava 5,8 milioni di capi, un forte calo del 5% rispetto all'anno precedente. Dal 2020, il calo si attesta a 467.000 suini, pari al 7,5% del patrimonio zootecnico. Sono dati che rispecchiano chiaramente le difficili condizioni di mercato del periodo 2018-2022.



Produzione: sotto il milione di tonnellate entro la fine del 2023

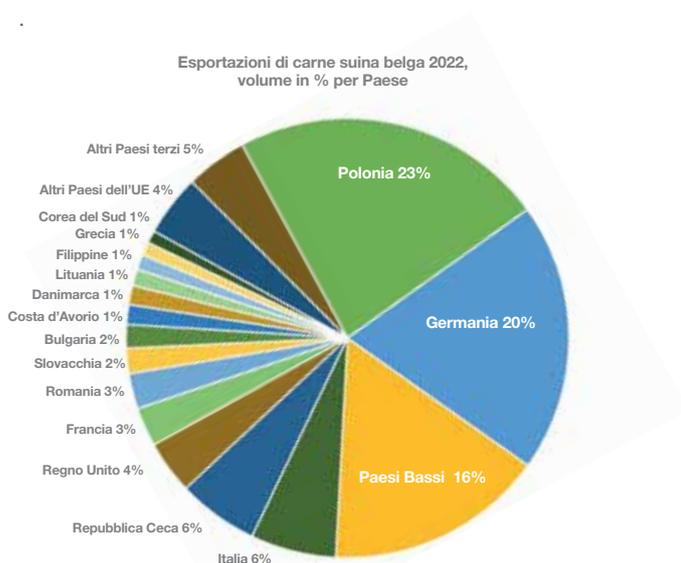
La produzione di carne suina segue la stessa tendenza al ribasso. Nel 2022, il Belgio ha prodotto 1,03 milioni di tonnellate di carne suina, registrando un calo del 9% rispetto al 2021. Questa tendenza continuerà nel 2023, ed entro la fine dell'anno la quantità di carne prodotta scenderà per la prima volta sotto il milione di tonnellate. Il bilancio dell'offerta mostra che il Belgio mantiene chiaramente la propria posizione di esportatore netto.



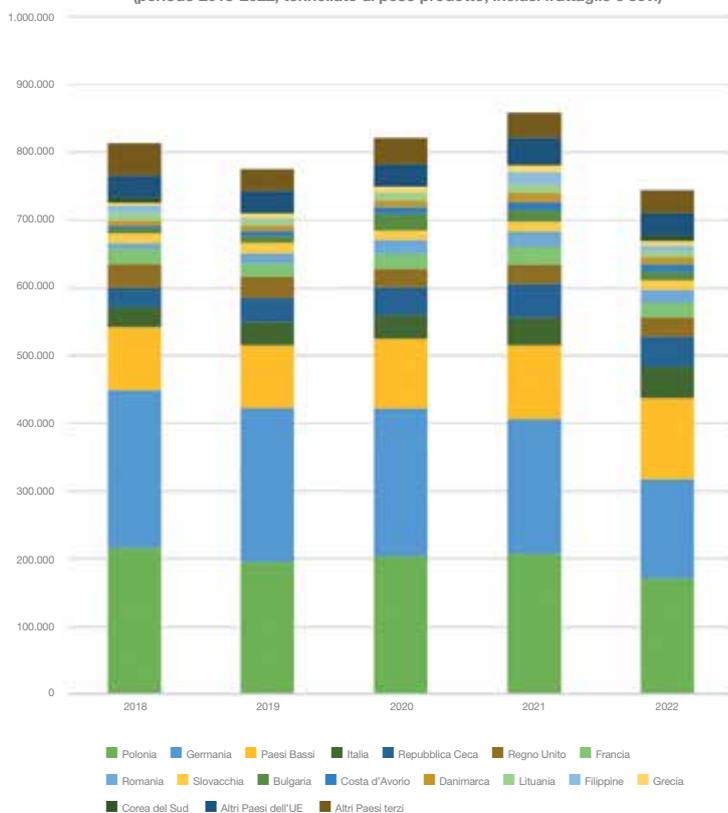
Esportazioni: crescono le vendite nei Paesi Bassi e in Italia

Com'è logico, anche i dati sulle esportazioni seguono la stessa tendenza al ribasso. Nel 2022, sono state esportate 743 mila tonnellate, con un calo del 13%. Polonia e Germania rimangono i principali importatori, ma perdono terreno rispetto a Paesi Bassi e Italia. In questo caso, le cifre della crescita sono particolarmente evidenti. Le condizioni del mercato locale giocano ovviamente un ruolo importante in questo senso.

Nel 2022, la Repubblica Ceca si piazza al 5° posto e anche le esportazioni verso il Regno Unito registrano una leggera crescita. Altri importatori significativi al di fuori dell'UE sono le Filippine e la Corea del Sud. Le stesse tendenze continuano nel 2023 e si prevede una stabilizzazione di produzione e commercio entro la fine dell'anno.



Esportazioni di carne suina belga (periodo 2018-2022, tonnellate di peso prodotto, inclusi frattaglie e sevi)



Fonte: BMO – in base ai dati Eurostat

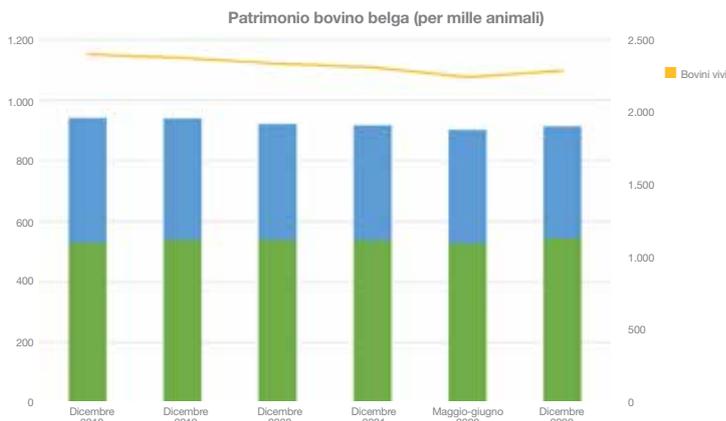
CARNE BOVINA

NEL 2023, LA PRODUZIONE RIMANE STABILE

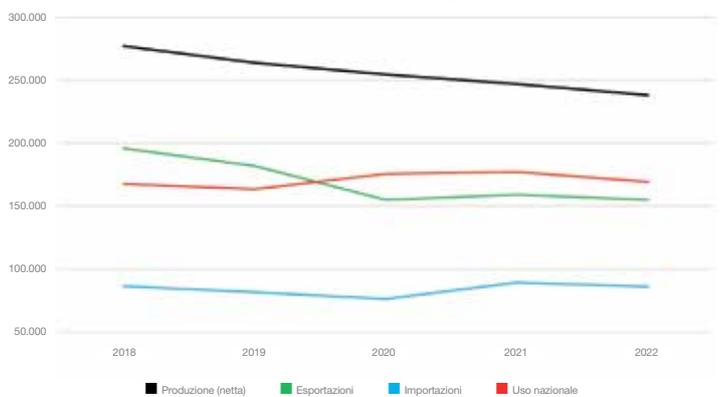


Il patrimonio dei bovini da carne diminuisce, mentre resta stabile quello dei bovini da latte

Alla fine del 2022, il patrimonio bovino belga contava 2,2 milioni di capi. Si tratta di un leggero aumento rispetto al censimento precedente (maggio), ma non inverte la tendenza alla diminuzione registrata negli ultimi quattro anni. Il calo è in gran parte attribuibile all'allevamento di bovini da carne. Il patrimonio zootecnico di bovini da latte rimane, invece, praticamente invariato.



Bilancio del periodo 2018-2022 relativo alla carne bovina belga t CWE (peso equivalente carcassa)



Produzione: in calo del 4%

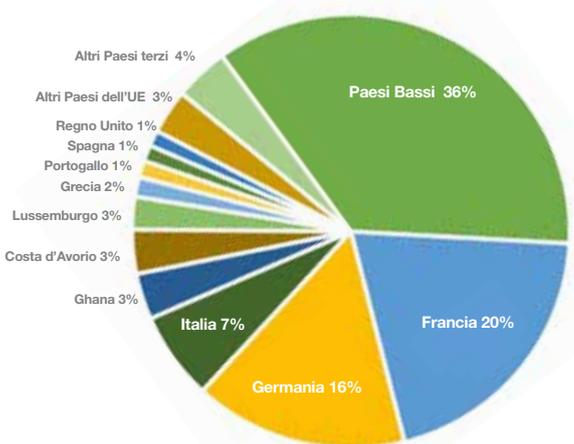
La produzione di carne bovina è scesa di poco meno del 4% nel 2022, proseguendo la tendenza al ribasso degli ultimi anni. Nel 2023, la produzione raggiungerà lo stesso livello, senza ulteriori cali.

Crescono le esportazioni verso Grecia, Portogallo e Spagna

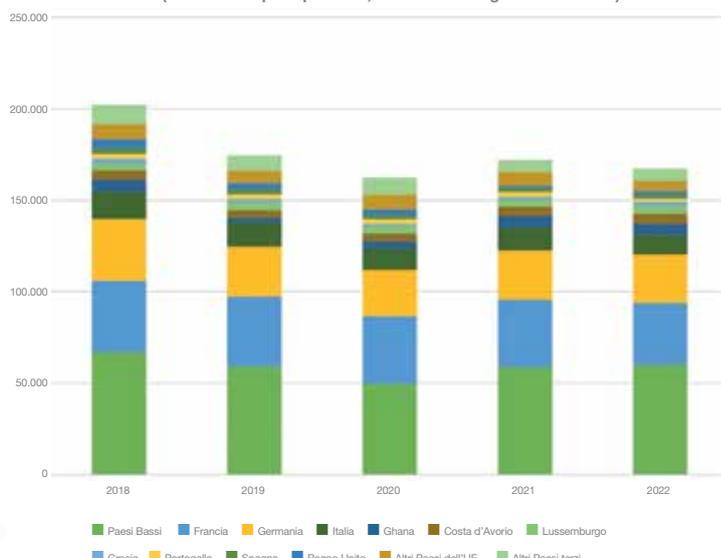
Come per la carne suina, il Belgio continua a esportare una parte significativa della sua produzione di carne bovina. Gli sbocchi principali sono nei Paesi limitrofi: Paesi Bassi, Francia, Germania e Italia. Grecia, Portogallo e Spagna sono tre mercati in crescita.

Al di fuori dell'UE, i principali Paesi di esportazione sono il Ghana e la Costa d'Avorio. Nel 2023, le esportazioni di carne bovina sono particolarmente in difficoltà in questi mercati extra-UE, per i quali i prezzi elevati in Europa rappresentano uno svantaggio. Svantaggio che, tuttavia, interessa anche il commercio in Europa.

Esportazioni di carne bovina belga 2022, volume in % per Paese



Esportazioni di carne bovina belga nel periodo 2018-2022 (tonnellate di peso prodotto, incluse le frattaglie commestibili)



Fonte: BMO – in base ai dati Eurostat